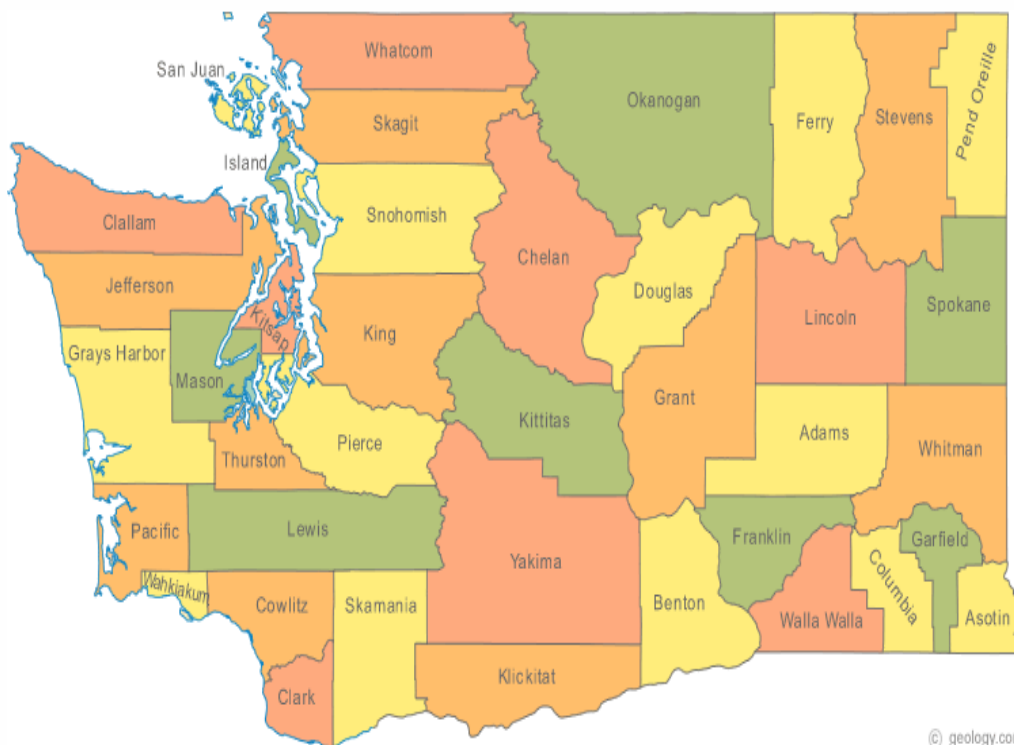


Profilo Economico dello Stato di Washington 2011



INDICE

1. Profilo generale	3
> Informazioni su Washington.....	3
> Storia.....	4
> Profilo geografico.....	7
> Clima.....	9
> Profilo demografico.....	11
> Profilo politico.....	14
> Profilo legislativo.....	15
- Tassazione	
2. Profilo economico Washington	
> Introduzione.....	20
> Dati economici generali.....	21
> Occupazione.....	22
> Redditi e salari.....	24
> Industria aerospaziale.....	28
> Industria elettronica e computers.....	31
> Silvicoltura e prodotti in legno	33
> Agricoltura.....	34
> Commercio internazionale.....	35
3. Indirizzi utili	40
4. Bibliografia.....	42

PROFILO GENERALE

> Informazioni sullo stato di Washington

Nome originale:	Washington
Capitale:	Olympia (46.478 ab./Censim. 2010)
Citta' piu' popolosa:	Seattle (608.660 ab./Censim. 2010)

Area:

Superficie:	184.824 km ²
Posizione USA:	18°
Sup.terra:	172.587 km ²
Sup.acqua:	12.237 km ²

Popolazione:

Totale:	6.724.540 (Censimento 2010)
Posizione USA:	15°
Densita':	36,4 ab./ km ²

Geografia:

Latitudine:	da 45°32'N a 49°N
Longitudine:	da 116°57'O a 124°48'O
Altitudine max:	4.392 m s.l.m.
Altitudine min:	0 m s.l.m.
Altitudine media:	520 m s.l.m.
Fuso orario	<i>Pacific</i> : UTC-8/-7

Ingresso negli Stati Uniti:

Data:	11 novembre 1889
Ordine:	42°

Politica:

Governatore:	Christine Gregoire (D) – Mandato fino a gennaio 2013
--------------	--

> *Storia*

Prima dell'arrivo degli esploratori dall'Europa, in questa regione sulla costa pacifica si erano stabilite diverse tribù di nativi americani, ognuna con la sua cultura unica. Attività diffuse tra queste popolazioni erano la pesca del salmone e la caccia alla balena. Tribù nomadi si spostavano sui territori dell'est e missionari, tra cui Marcus Whitman, si stabilirono in quelle zone.

La prima testimonianza di uno sbarco europeo sulle coste dello stato di Washington risale al 1775, quando il capitano spagnolo Don Bruno de Heceta approdò a bordo del Santiago, una delle due imbarcazioni che formavano una piccola flotta chiamata Sonora. Essi reclamarono per la Spagna tutte le terre costiere nel nord, originalmente di proprietà russa.

Nel 1778 l'esploratore inglese James Cook avvistò capo Flattery, il punto più a nord-ovest degli U.S. all'ingresso dello stretto Juan de Fuca, ma lo stretto fu esplorato soltanto nel 1789 dal capitano Charles W. Barkley.

La convenzione spagnola di Nootka del 1790 aprì le porte dei territori nel nord-ovest agli esploratori di altre nazioni, in particolare della Gran Bretagna. Il capitano Robert Gray scoprì la foce del fiume Columbia, cui lui stesso diede il nome. A partire dal 1792, Gray iniziò il commercio delle pelli di lontra marina. La spedizione di Lewis e Clark entrò nello stato nel 1805.

Nel 1819 la Spagna cedette agli Stati Uniti i territori che aveva originariamente rivendicato. Ciò diede inizio ad un periodo di occupazione congiunta da parte della Gran Bretagna e degli Stati Uniti che terminò il 15 giugno 1846, quando i primi siglarono la cessione dei territori rivendicati con il Trattato dell'Oregon.

Nel 1836 un gruppo di missionari tra cui Marcus Whitman avviarono diverse missioni e l'insediamento Waiilaptu dello stesso Whitman in quella che è attualmente la regione più sud-orientale dello stato di Washington, nel territorio delle tribù indiane Cayuse e Nez Percè. L'insediamento di Whitman avrebbe aiutato nel 1843 l'Oregon Trail, la rotta di migrazione verso ovest, a trovar dimora per migliaia di emigranti nei decenni successivi.

Marcus organizzò l'assistenza medica per i nativi americani, ma quando i pazienti indiani, non immuni alle nuove malattie "europee", cominciarono a morire in grandi numeri mentre allo stesso tempo i pazienti bianchi guarivano e si riprendevano, ritennero l'"uomo della

medicina” Marcus Whitman personalmente responsabile e uccisero lui e altri coloni bianchi nel 1847, in quello che fu ricordato come il “massacro Whitman”. Questo evento scatenò la guerra di Cayuse tra i coloni e gli indiani.

Il primo insediamento nell’area di Puget Sound, nell’ovest di ciò che è oggi Washington, fu quello del fondatore di Washington, il pioniere nero George Washington Bush, e della sua moglie caucasica Isabella James Bush, rispettivamente del Missouri e del Tennessee. Nel 1846, condussero quattro famiglie bianche nel territorio e fondarono New Market, oggi conosciuta come Tumwater, stabilendosi qui per sfuggire alle leggi d’insediamento razziste dell’Oregon. In seguito, molti altri coloni migrarono via terra lungo l’Oregon Trail, giungendo ad insediarsi nell’area di Puget Sound.

Washington divenne il 42° stato degli Stati Uniti l’11 novembre 1889.

Le prime più importanti attività nello Stato compresero l’agricoltura e il legname. Nella regione più orientale dello stato, la valle Yakima divenne conosciuta per i suoi frutteti di mele, mentre la crescita del grano, ottenuta con nuove tecniche agricole, divenne particolarmente produttiva. Le forti piogge hanno da sempre favorito la formazione di dense foreste ad ovest della catena montuosa Cascade e i porti lungo il Puget Sound prosperarono grazie alla produzione e alla spedizione di manufatti in legno, in particolare di pino. Altre attività che si svilupparono nello Stato furono la pesca, lo stoccaggio del salmone e l’industria mineraria.

Per un lungo periodo Tacoma fu famosa per i suoi grandi stabilimenti in cui venivano trattati oro, argento, rame e altri minerali. Seattle fu il principale porto per i commerci con l’Alaska e il resto del paese e, per un certo periodo, vide crescere una promettente industria di cantieri navali. La regione attorno alla parte più ad est del Puget Sound sviluppò una fiorente industria nel periodo della Prima e della Seconda Guerra Mondiale: la Boeing Company divenne un’affermata icona dell’area.

Durante la Grande Depressione, una serie di dighe idroelettriche fu costruita lungo il fiume Columbia come parte di un progetto volto ad aumentare la produzione di elettricità. Ciò culminò nel 1941 con il completamento della diga Grand Coulee, la più grande struttura di cemento negli Stati Uniti.

Durante la Seconda Guerra Mondiale, lo Stato divenne un centro per le industrie belliche, con la Boeing che produceva molte delle bombe pesanti e con i porti di Seattle, Bremerton, Vancouver e Tacoma in cui venivano costruite le navi da guerra. Nella regione

più orientale di Washington fu aperta nel 1943 la centrale di energia atomica Hanford Works, che ricoprì un ruolo rilevante nella costruzione delle bombe atomiche nazionali.

Il 18 maggio 1980, dopo un periodo di forti scosse ed eruzioni, il lato nord-orientale del Monte St. Helens esplose, distruggendo gran parte della cima del vulcano.

> *Profilo geografico*

Lo stato di Washington è posto all'estremo nord-occidentale degli Stati Uniti continentali. Bagnato dall'Oceano Pacifico ad ovest, confina con l'Oregon a sud, ad est con lo stato dell'Idaho, a nord, lungo il 49° parallelo, con il Canada, in particolare con la provincia della Columbia Britannica.

Washington fa parte di una regione nota come il "Nord-Ovest Pacifico" (*Pacific Northwest*), un termine con il quale si usa includere anche parte della Columbia Britannica e parte dell'Alaska. Altre volte lo stesso termine sta ad indicare semplicemente tutti i territori facenti parte degli Stati Uniti nord-occidentali.

Le alte montagne della Cascade Range corrono da nord a sud dividendo a metà lo stato. Il Washington occidentale, ad ovest della catena delle Cascade, ha un clima più influenzato dall'oceano e quindi beneficia dei suoi effetti mitigatori con temperature relativamente dolci, inverni piovosi ed estati secche. Nel Washington occidentale ci sono rigogliose foreste di conifere e aree con la cosiddetta "foresta pluviale temperata". Al contrario, nel Washington orientale, ad est della catena delle Cascade, si presenta un clima relativamente secco con zone semiaride classificabili come steppa e poche zone assolutamente aride assimilabili a deserti. All'estremo orientale, il clima diventa meno arido. La regione di Palouse, nel sud-est dello stato, era una verde prateria che per la maggior parte è stata convertita in terreno agricolo coltivato. Il resto della parte più orientale di Washington è coperto da foreste e da un paesaggio montagnoso.

Nella Cascade Range sono presenti numerosi vulcani, che raggiungono altitudini notevoli, superiori a quelle delle altre montagne. Andando da nord a sud questi vulcani sono: Monte Baker, Glacier Peak, Monte Rainier, Monte Sant'Elena e Monte Adams. Il Monte Rainier, ad un centinaio di chilometri a sud-est di Seattle, è la cima più alta dello stato con i suoi 4.392 m ed è la montagna con più ghiacciai di tutti gli Stati Uniti.

La posizione dello stato di Washington sull'Oceano Pacifico e i porti del Puget Sound danno a questo Stato un ruolo preminente nel commercio marittimo con l'Alaska, il Canada, e con tutti i Paesi che si affacciano sul Pacifico.

I Parchi Nazionali sono tre: Mount Rainier National Park, North Cascades National Park, ed Olympic National Park e numerosissime sono le Foreste Nazionali.

Altre aree protette di grande interesse sono: l'area di interesse paesaggistico nazionale del Columbia River Gorge (Gole del fiume Columbia), la riserva naturale nazionale del Lago Chelan, il monumento vulcanico nazionale del Monte Sant'Elena e la riserva naturale nazionale del Lago Ross.

Esistono molte aree dichiarate protette per la salvaguardia dell'ambiente selvaggio (*wilderness*), e tra queste quella dei Laghi Alpini, del Glacier Peak, di Goat Rocks, di Henry M. Jackson, del Norse Peak, del Monte Baker, di Pasayten ed Olympic.

Si trovano inoltre molte ampie aree di pertinenza militare, come Fort Lewis, la base aerea di McChord, la base navale di Kitsap, Hanford e il centro di addestramento di Yakima.

Numerose anche le riserve indiane: tra le tribù presenti nello stato di Washington si rilevano gli Spokane e i Quinault.

> *Clima*

Il clima dello stato di Washington varia molto spostandosi da ovest ad est. Un clima marittimo, piovoso, predomina nella parte più occidentale dello Stato, mentre un clima più secco prevale ad est delle Cascade Mountains.

I principali fattori che determinano il clima nello stato di Washington comprendono l'ampio sistema di alta pressione semi-permanente e quello di bassa pressione dell'Oceano Pacifico settentrionale, le masse d'aria continentale del Nord America e le catene montuose delle Olympic e delle Cascade. In primavera ed estate un anticiclone di alta pressione domina l'Oceano Pacifico settentrionale, il che si traduce per il Washington in venti dominanti provenienti da nord-ovest che portano con sé aria relativamente fredda e mesi principalmente secchi. In autunno ed inverno un ciclone di bassa pressione si forma a nord nell'Oceano Pacifico e ciò comporta per il Washington venti prevalenti da sud-ovest, che portano relativo caldo, masse d'aria umida e stagioni solitamente piovose.

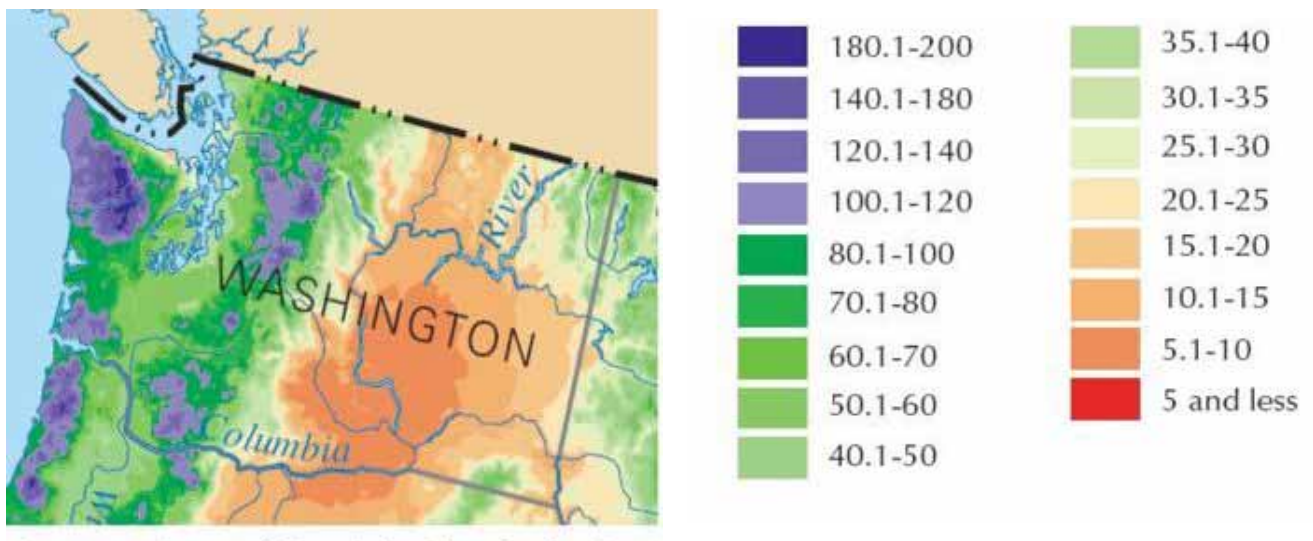
Le montagne costiere e le Cascade contribuiscono a formare questo modello climatico provocando correnti d'aria ascensionali dalle masse d'aria provenienti dal Pacifico, le quali fanno sì che i versanti sopravvento delle montagne ricevano alti livelli di precipitazioni (determinando temperature fredde) mentre i versanti sottovento ricevono bassi livelli, con temperature più alte. Ciò accade particolarmente nei pressi delle Olympic e delle Cascade Mountains. Ne risulta la presenza di foreste pluviali temperate sul lato sud-ovest delle Olympic Mountains mentre il lato nord-est è caratterizzato da un clima più secco chiamato anche sud-mediterraneo, laddove il termine indica la presenza di inverni piovosi ed estati secche con frequenti periodi di siccità. Le isole di San Juan e la città di Sequim sono conosciute per il loro clima relativamente secco se paragonato al resto della regione costiera.

La catena delle Cascade forma una barriera più grande di quella delle Olympic, determinando influenze maggiori sul clima. Mentre le zone del Puget Sound sono caratterizzate da nuvole e piogge in inverno, i pendii sud-occidentali delle Olympic Mountains ricevono un maggior numero di precipitazioni, che cadono spesso sotto forma di neve ad altitudini elevate. Il Monte Baker, situato nei pressi del confine nord-orientale, è uno dei posti più nevoso al mondo: nel 1999 conquistò il record per quantità di neve caduta in una sola stagione (più di 28 m). Ad est delle Cascade, una vasta regione è caratterizzata da forti effetti climatici piovosi, tipici dei versanti sottovento. Condizioni semi-

aride caratterizzano invece gran parte delle regioni più orientali del Washington: molte di queste zone sono ricoperte da praterie e steppe di arbusti.

La temperatura media annuale oscilla tra i 10,6° sulla costa Pacifica ed i 4,4° nel nord-est. La regione più occidentale del Washington è conosciuta per il suo clima moderato, la considerevole nebbia, il cielo sovente nuvoloso e le estati soleggiate e asciutte. Questa regione si scontra periodicamente con un clima estremo: fronti d'aria fredda in inverno ed ondate di caldo in estate non sono infatti rari. La parte più occidentale della penisola di Olympic riceve circa 406 cm di precipitazioni annue, che la rendono l'area più piovosa di tutti gli U.S. Sui pendii più occidentali della Cascade Range cadono ogni anno le più abbondanti nevicate dello stato. Nell'area ad est delle Cascade invece il livello medio di precipitazioni annue è di soli 15 cm.

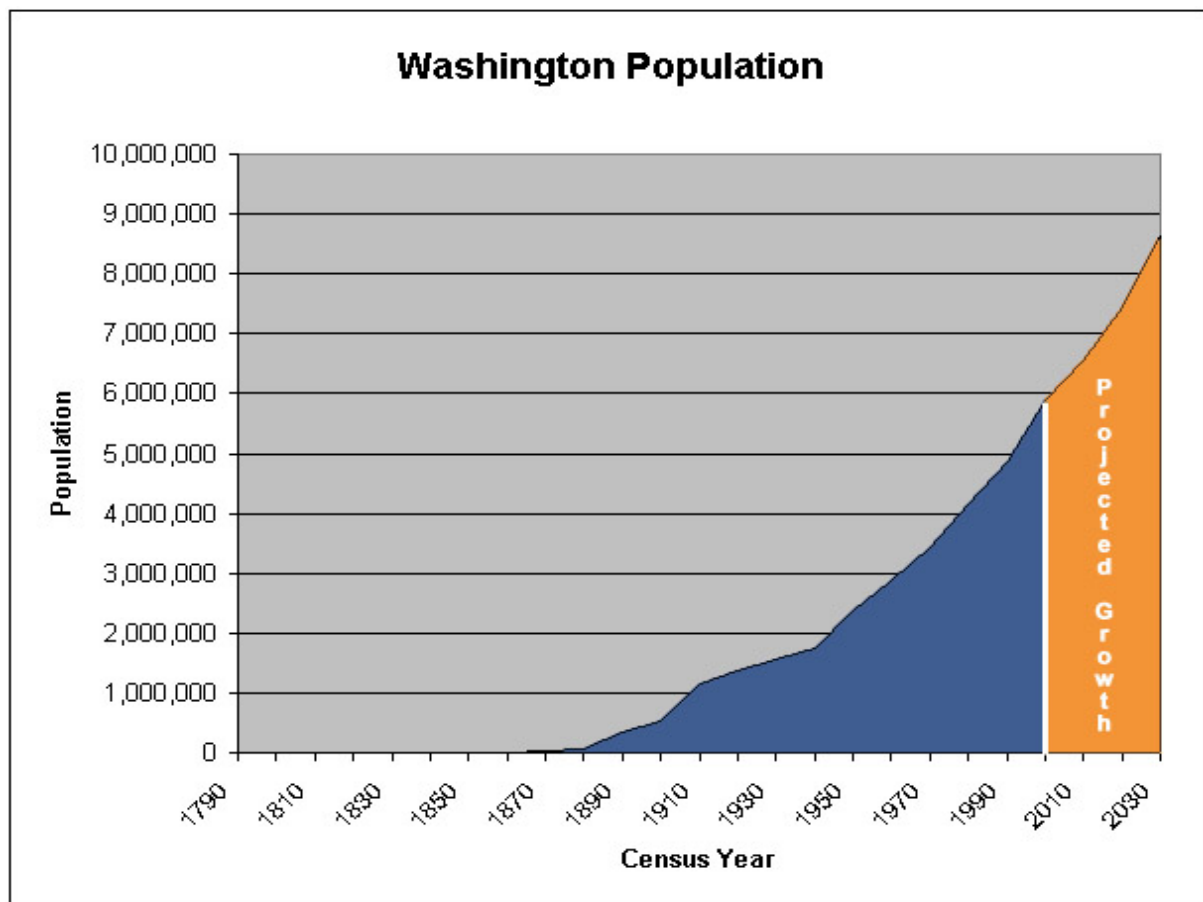
Precipitazioni medie annuali (in pollici)



> *Profilo demografico*

In accordo con i dati forniti dal U.S. Census of Bureau, la popolazione dello Stato di Washington nell'aprile 2010 ha raggiunto quota 6.724.540, con un incremento di 830.419 unità (+14,1%) rispetto al censimento del 2000.

Si stima un trend di crescita della popolazione dello Stato nei prossimi vent'anni, così come mostra il seguente grafico.



Fonte: <http://www.ofm.wa.gov/pop/april1/finalpop2009.pdf>

Nell'area metropolitana di Seattle – Tacoma – Bellevue - Everett risiedono circa 3 milioni di abitanti, quasi la metà della popolazione totale dello Stato.

Washington continua ad essere una destinazione popolare per i flussi migratori internazionali e domestici, classificandosi 6° negli U.S.A. in termini di migrazione totale.

L'aumento della natalità ha contribuito nella misura del 32,7% alla crescita della popolazione, mentre il 67,3% è dovuto all'immigrazione. Del totale degli immigrati, il 37,9% proviene dall'estero, mentre il 62,1% da altri stati degli U.S.A. Considerando il totale degli immigrati U.S.A. invece, il 58,4% è causato dalla crescita naturale mentre il 41,6% proviene dall'immigrazione internazionale.

L'età media della popolazione è di 36,7 anni, leggermente più alta della media nazionale di 36,4: è cresciuta, così come in tutti gli U.S., rispetto al dato registrato nel 2000 di 35,3.

Gli abitanti dello Stato sono per:

- 81,4% bianchi
- 3,6% afro-americani
- 1,5% nativi americani
- 7,2% asiatici
- 0,6% nativi delle Hawaii e delle altre isole del Pacifico
- 3,6% razza mista
- 2,1% altro

I sei più grandi gruppi di origine nazionale nel Washington sono quelli: tedesco (18,7%), inglese (12%), irlandese (11,4%), norvegese (6,2%), messicano (5,6%) e filippino (3,7%).

Molti immigrati messicani lavorano nelle fattorie nelle regioni centrali e sud-orientali dello Stato. Washington ha un alta percentuale di popolazione asiatica, maggiore rispetto alla media U.S. che è del 3,6%. La comunità filippina è il sotto-gruppo più numeroso nello stato. Washington è la location di molte riserve di nativi americani: molte città, quali Yakima, Seattle, Spokane, Puyallup e Walla Walla portano nomi tradizionalmente dati dai nativi americani.

Le 10 città più popolate dello Stato, secondo dati ufficiali del censimento 2010, sono:

- Seattle (608.660)
- Spokane (208.916)
- Tacoma (198.397)
- Vancouver (161.791)
- Bellevue (122.363)
- Everett (103.019)
- Kent (92.411)
- Yakima (91.196)

> *Profilo politico*

Si è soliti considerare Washington come diviso politicamente dalle Cascade Mountains, con la parte occidentale dello Stato prevalentemente liberale e la parte orientale prettamente conservatrice. Ultimamente comunque la maggioranza degli elettori del paese ha sempre votato per il candidato democratico alla Presidenza degli Stati Uniti in tutte le elezioni dal 1988, cosa confermata anche nel novembre 2008 quando il ticket Obama/Biden ha conquistato circa il 58% dei voti. Dal momento che la maggioranza della popolazione vive nella regione occidentale, i democratici ottengono solitamente i risultati migliori. In particolare l'area metropolitana di Seattle è una roccaforte per i democratici, mentre nelle aree periferiche della regione occidentale si sono registrati risultati equiparabili tra le due parti.

Il Partito Democratico, che ha a lungo dominato in Washington, ha confermato la sua maggioranza anche nelle elezioni governative del 2008 confermando il candidato democratico Christine Gregoire, con il 53,2% dei voti.

Washington detiene il primato di essere stato il primo ed unico stato negli U.S.A. ad aver eletto donne in tutti i tre maggiori uffici nazionali nello stesso tempo.

> *Profilo legislativo*

La costituzione dello Stato di Washington, così come quella degli altri stati che costituiscono gli USA, prevede l'esistenza di tre rami del governo: esecutivo, legislativo e giudiziario. Il Governo dello Stato ha una struttura bicamerale che comprende la House of Representatives, costituita da 98 membri, e il Senato, formato da 49 membri. Attualmente il Partito Democratico detiene la maggioranza in entrambe le camere.

Il ramo esecutivo è guidato da un Governatore eletto ogni 4 anni: l'attuale Governatore è il democratico Christine Gregoire, in carica fino al 2013.

La Corte Suprema è la corte di giudizio più alta nello Stato: nove giudici, eletti nazionalmente, compongono la magistratura.

*Tassazione*¹

Le principali caratteristiche del sistema fiscale dello stato di Washington sono le seguenti:

- assenza di imposte sul reddito societario
- assenza di imposte sulle merci in magazzino
- assenza di tasse sulle unità prodotte
- assenza di tasse sugli interessi, i dividendi e gli aumenti di capitale
- assenza di tasse sul reddito personale

Lo stato di Washington é uno tra i sette americani che non impone una tassa sul reddito personale. Lo stato non impone tasse su attività immateriali, quali ad esempio conti bancari, azioni, obbligazioni. Inoltre il governo statale non impone nessun tipo di tassa sui redditi da pensione con origine al di fuori dello stato. Segue un riassunto delle principali imposte con brevi commenti.

¹ Qualunque quesito relativo alle tasse da pagare e alle licenze necessarie per aprire o spostare un business in Washington trova risposta nel sito Internet: www.dor.wa.gov - Washington Department of Revenue

- Imposte sui consumi

Uno dei principali introiti fiscali per lo stato sono invece le imposte sui consumi. Tra queste la più significativa é la “retail sales tax”, che viene applicata alla maggior parte degli acquisti dei consumatori, ad eccezione di alimentari e dei farmaci con prescrizione medica.

In genere non ci sono tasse sulla maggior parte dei servizi pubblici e personali (ad esempio quelli medici o legali) e sui beni immobili (ad eccezione dei servizi di costruzione e dei relativi materiali). L'aliquota della “retail sales tax” varia da un minimo del 7% ad un massimo del 9,5%, a seconda dei governi locali, che hanno la facoltà di applicare aliquote differenti. Questa tassa viene pagata dagli acquirenti ai venditori, i quali successivamente la fanno pervenire al Department of Revenue. Un'imposta particolare viene applicata a prodotti specifici quali i rifiuti (0,036%), le sigarette (\$2,025 al pacchetto) e le bevande alcoliche.

- Business and Occupation Tax e Public Utility Tax

Chiunque abbia un'attività imprenditoriale nello stato di Washington é soggetto alla “business and occupation tax” e/o alla “public utility tax”. Queste tasse vengono calcolate sugli introiti lordi delle attività. Le aliquote dipendono dal tipo di attività e vanno da un minimo dello 0,0138% ad un massimo del 5,029%. Queste tasse sono gestite direttamente dal Department of Revenue.

- Real Estate Tax

Questa tassa si applica di norma alle vendite di beni immobili. É un'imposta a carico del venditore dell'immobile che é tenuto a pagarla direttamente alla tesoreria della contea. L'aliquota è dello 0,0128%. Nel caso di un acquisto di terreni con lo scopo di costruirvi abitazioni, vengono applicate tasse diverse: il terreno sarà soggetto alla “real estate excise tax”, mentre il prezzo contrattato per la costruzione della casa (compresi manodopera e materiali) sarà soggetto alla “retail sales tax”.

- *Property tax*

Le tasse sulla proprietà sono abbastanza contenute nello stato di Washington. Ci sono delle differenze tra le diverse zone dello stato, ma l'aliquota media è pari a circa 14 dollari per 1.000 dollari del valore di mercato del bene. Queste tasse si applicano alle proprietà immobiliari e agli attivi delle attività di business. L'imposta è prelevata dal County Assessor.

- *Use Tax*

È una tassa sull'uso di merci e di alcuni servizi che non sono soggetti alla "retail sales tax". È calcolata sul valore delle merci e servizi al momento in cui sono usati per la prima volta nello stato. L'aliquota è dello 0,065%

- *Watercraft Excise Tax*

Le imbarcazioni di lunghezza maggiore ai sedici piedi (5m) sono soggette a questo tipo di tassa (0,005% sul valore di mercato), a meno che non siano utilizzate in qualche attività di affari. In questo caso saranno soggette alla "personal property tax".

- *Estate Tax*

Si tratta di una tassa applicata ai beni dei deceduti, solo nel caso in cui il relativo valore superi il limite di 2 milioni di dollari.

- *Unemployment Insurance*

Ogni impresa paga dei contributi ad un fondo per la disoccupazione. Questi sono proporzionali all'utilizzo del fondo stesso che le imprese hanno effettuato, utilizzo relativo alla disoccupazione che ogni singola impresa deve fronteggiare.

- Industrial Insurance (Worker's Compensation)

Ogni azienda é tenuta a pagare i contributi per i fondi per l'assicurazione degli incidenti sul lavoro. Sono permessi anche contributi direttamente da parte degli impiegati. E' lo stato di Washington a calcolare i contributi sulla base delle ore lavorative e non sul salario retribuito. Questo permette di evitare aumenti dei contributi susseguenti ad aumenti salariali. Per incoraggiare lo sviluppo ed il mantenimento dell'occupazione nei settori ad alta intensità tecnologica lo stato ha creato dei programmi di incentivi fiscali.

- Sales and Use Tax Exemption on Machinery and Equipment

I macchinari e l'equipaggiamento utilizzati direttamente in qualsiasi attività di ricerca e sviluppo non sono soggetti all'imposizione fiscale (sales/use tax). Lo stesso vale per la manodopera e i servizi relativi all'installazione dei macchinari in questione. Inoltre la stessa esenzione fiscale é valida per la manutenzione degli impianti, per le eventuali riparazioni e sostituzioni di parti (qualora queste possano essere ancora utilizzate almeno per un anno).

- Distressed Area Sales and Use Tax Deferral/Exemption

Le aziende manifatturiere, quelle operanti nel campo della ricerca e sviluppo e quelle in attività relative all'informatica possono essere esentate dal pagamento della "sales and use tax" se svolgono l'attività in una specifica area geografica. L'esenzione é applicabile qualora il progetto dell'attività sia operativamente certificato come completo e tutte le relative voci di spesa verificate come idonee. Le aree suddette sono:

Contee		
Adams	Franklin	Pacific
Asotin	Grant	Pend Oreille
Bentons	Grays Harbour	Skagit
Chelan	Kittitas	Skamania
Clallam	Klickitat	Stevens
Columbia	Lewis	Whitman
Cowlitz	Mason	Yakima
Ferry	Okanogan	

- High Technology Sales and Use Tax Deferral/Exemption

Le attività nelle seguenti categorie di ricerca e sviluppo possono essere esentate dal pagamento della “sales and use tax” qualora inizino una nuova attività di ricerca e sviluppo, o modifichino un'attività già esistente espandendo, rinnovando o riequipaggiando un impianto: calcolo avanzato, materiali superiori, biotecnologie, tecnologia di strumenti elettronici, tecnologia ambientale.

- High Technology Business and Occupation Tax Credit

Un credito annuale di più di 2 milioni di dollari viene erogato a quelle attività che operano nel campo della ricerca e sviluppo in specifiche categorie ad alta tecnologia e che soddisfano i requisiti di spesa minimi. Le spese sostenute per la ricerca e sviluppo nell'anno in cui si richiede l'erogazione del credito devono superare lo 0,92% delle spese tassabili sostenute durante lo stesso anno.

PROFILO ECONOMICO WASHINGTON²

> *Introduzione*

Lo stato di Washington possiede l'economia più vitale della regione a nord-ovest del continente americano. Un tempo famoso per i suoi prodotti agricoli e forestali, a partire dai primi anni '90 lo Stato ha sviluppato un'economia altamente diversificata.

La base dell'industria manifatturiera si è allargata e consolidata grazie all'espansione della produzione di macchinari ed allo sviluppo dei settori del software e delle biotecnologie. Contemporaneamente, la crescita del settore dei servizi ha ridotto la dipendenza dell'economia dalle fluttuazioni cicliche del settore manifatturiero.

La continua diversificazione dell'economia dello Stato durante gli ultimi vent'anni ha creato un clima particolarmente attraente per gli investimenti commerciali, contribuendo inoltre a creare nuove nicchie di mercato per una vasta gamma di beni di consumo e di servizi.

I settori industriali di maggiore rilevanza economica nello stato di Washington includono la progettazione e fabbricazione di aeroplani (Boeing), lo sviluppo di software (Microsoft, Amazon.com, Nintendo), l'elettronica, la biotecnologia, la produzione di alluminio, i lavorati in legno, l'industria mineraria e il turismo.

Nella classifica redatta dalla rivista Fortune, tra le prime 20 imprese statunitensi più quotate, lo stato di Washington ne annovera ben 4: Starbucks, Microsoft, Costco e Nordstrom.

Lo Stato può inoltre contare su grandi volumi di produzione di energia idroelettrica. Lo stato di Washington è il leader nazionale per capacità e produzione idroelettrica annuale.

² Siti di riferimento per informazioni economiche:

[U.S. Bureau of Economic Analysis](#)

[U.S. Census Bureau](#)

[U.S. Bureau of Labor Statistics](#)

> *Dati economici generali*

Dalla relazione del US Bureau of Economic Analysis emerge che il PIL del Washington nel 2010 è stato in dollari correnti di \$325,3 miliardi, il 2,3% del PIL totale degli USA. Il PIL reale nello stesso anno è stato di \$306,6 miliardi ed è aumentato dell' 1,6% rispetto al 2009.

PIL \$ Correnti (2007-2010)

	Miliardi di dollari				Percentuale del totale U.S.			
	2007	2008	2009	2010*	2007	2008	2009	2010*
* Stime preliminari								
Stati Uniti	13.969,3	14.270,5	14.014,8	14.551,8	100.0	100.0	100.0	100.0
Washington	325,1	334,8	331,6	340,5	2.3	2.3	2.4	2.3

PIL reale (2007-2010)

	Miliardi di dollari				Cambio percentuale				
	2007	2008	2009	2010*	2007	2008	2009	2010*	2010 Posizione*
* Stime preliminari									
Stati Uniti	13.143,7	13.100,0	12.773,8	13.099,7	1,9	-0,3	-2,5	2,6
Washington	306,0	309,2	301,9	306,6	5,2	1,0	-2,4	1,6	14

Fonte: U.S. Bureau of Economic Analysis

Si noti che dopo la flessione dei valori PIL registrata nel 2009, in seguito alla crisi economica, nel 2010 si è verificata una ripresa, che, se anche lieve, sta a dimostrare un andamento favorevole dell'economia.

> *Occupazione* ³

Il totale di occupati nei settori non agricoli a dicembre 2010 nello Stato di Washington ha raggiunto 2.781.600 unità, così suddivisi per categoria:

Attività governative federali e locali	543.400	pari al	19,5%	sul totale
Commercio e trasporti	519.600	“	18,7%	“
Attività scolastiche ed educative	378.800	“	13,6%	“
Servizi professionali ed economici	330.800	“	11,9%	“
Attività turistiche e alberghiere	266.300	“	9,6%	“
Industrie manifatturiere	257.400	“	9,3%	“
Settore edile	137.800	“	4,9%	“
Attività finanziarie	135.800	“	4,9%	“
Altro	211.700	“	7,6%	“

Dal gennaio 2006 (2.829.000) al gennaio 2008 (2.972.000), l'occupazione era aumentata di 143.000 unità. Tale tendenza si è invertita tra gennaio 2008 (2.972.000) e dicembre 2010 (2.781.600) con la perdita di 190.400 unità, pari ad un calo del 6,4%.

Tuttavia, i dati relativi a luglio 2011 riportano un aumento dell'occupazione del 1,9% per un totale di 2.835.200 unità, segno dell'inizio di una ripresa economica.

³ Maggiori informazioni al riguardo sono reperibili presso:
[U.S. Department of Labor](#)
[Workforce Explorer Washington](#)

**Year over year change by industry - seasonally adjusted
August 2010 to August 2011**

Total nonfarm	46,600
Professional and business services	13,400
Manufacturing	12,200
Aerospace product and parts manufacturing	7,500
Education and health services	7,500
Retail trade	5,900
Leisure and hospitality	4,700
Transportation, warehousing and utilities	4,000
Wholesale trade	2,800
Information	2,100
Other services	1,800
Construction	900
Mining and logging	100
Financial activities	-2,200
Government	-6,600

Considerando i cambiamenti relativi all'ultimo anno, si nota che i settori Governo e Attività finanziarie hanno subito un calo, mentre quelli delle Attività Professionali e Manifatturiero hanno registrato i maggiori aumenti dell'occupazione con il 55% sul totale.

Disoccupazione

La forza lavoro all'agosto 2011 risulta essere di 3.483.920 unità con una disoccupazione di 309.980 unità pari ad un tasso dell'8,9%. Dalla tabella sottostante si evince che la disoccupazione nell'ultimo anno è diminuita di 4/10 di punto, a conferma che gli effetti negativi della crisi economica stanno diminuendo.

August 2011 Revised				September 2010 Revised			
Labor Force	Employ-ment	Unemploy-ment	% U.rate	Labor Force	Employ-ment	Unemploy-ment	% U.rate
3,483,920	3,173,940	309,980	8.9	3,530,560	3,203,570	326,990	9.3

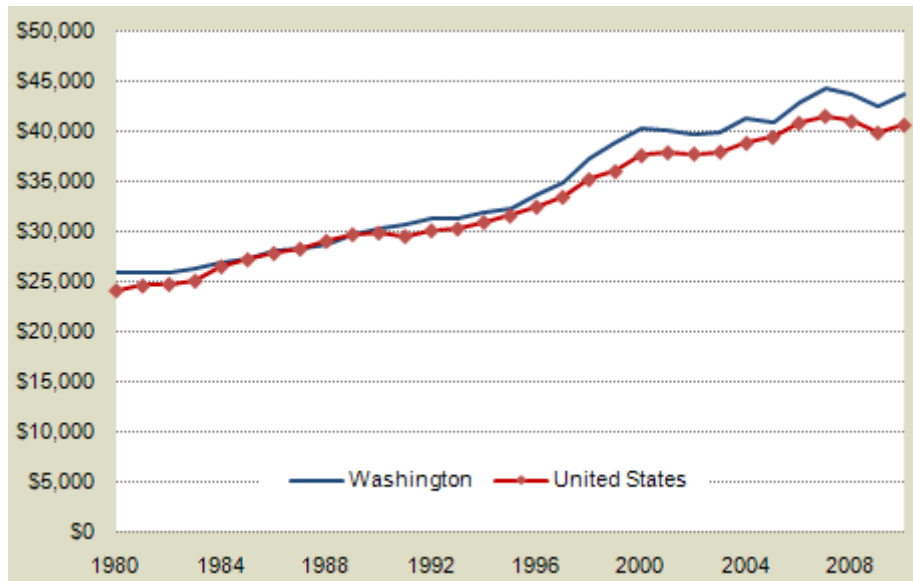
> *Redditi e salari*

Il Bureau of Economic Analysis definisce *Personal Income* (redditi personali) la somma di guadagni, dividendi, interessi, rendite da affitto e liquidazioni di trasferimento. Il *Per Capita Personal Income* (redditi personali pro-capite) si ottiene dividendo i redditi totali di una regione per i suoi abitanti.

Nel secondo semestre del 2011 il TPI (*Total Personal Income*) nello stato di Washington è stato di \$299,8 miliardi e il *Per Capita PI* di \$42.570 alla fine del 2010. Il reddito pro capite di Washington è stato sempre superiore alla media degli Stati Uniti (\$ 39.945) fin dal 1990. Con questo ammontare lo Stato si colloca al 13° posto negli U.S.A.

La maggior parte dei redditi personali dello stato di Washington derivano dai guadagni, che consistono maggiormente in stipendi e salari ma che includono anche entrate derivanti da proprietà e da altri lavori.

Reddito pro-capite (1980-2008)



Fonte: <http://www.erfc.wa.gov/pubs/clim1007.pdf>

Reddito pro-capite (in USD)

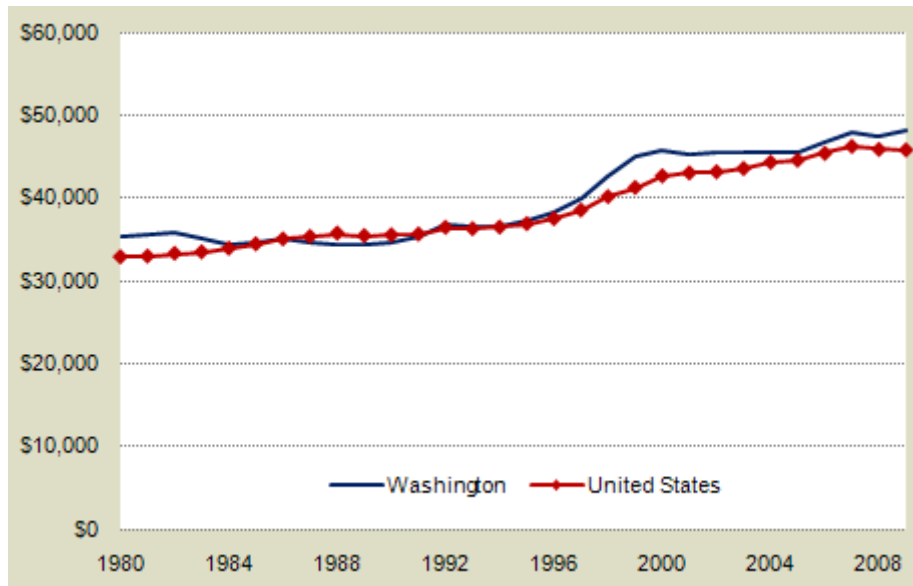
Per Capita Personal Income

(Inflation-Adjusted to 2008 Dollars)

Year	Washington	U.S.
2010	\$42,570	\$39,945
2009	\$41,795	\$38,846
2008	\$42,356	\$39,751
2007	\$42,579	\$39,904
2006	\$40,968	\$39,012
2005	\$39,476	\$37,801
2004	\$39,651	\$37,194
2003	\$38,244	\$36,305
2002	\$38,289	\$36,213
2001	\$38,490	\$36,421
2000	\$38,641	\$36,290
1999	\$37,429	\$34,815
1998	\$35,957	\$34,056
1997	\$33,814	\$32,382
1996	\$32,589	\$31,422
1995	\$31,454	\$30,639
1994	\$31,108	\$30,069
1993	\$30,761	\$29,559
1992	\$30,755	\$29,544
1991	\$30,156	\$28,994
1990	\$30,005	\$29,419

Il BEA (Bureau of Economic Analysis) definisce i guadagni come rendite salariali, altre rendite da lavoro e rendite proprietarie. Washington occupa una posizione alta nella classifica dei guadagni annuali per lavoro, dovuta alla presenza nella sua economia di grandi imprese nei settori manifatturiero e tecnologico: nel 2008 era 11° negli U.S.A.

Guadagni annuali medi per lavoro (1980-2008)



Fonte: <http://www.ofm.wa.gov/trends/tables/fig102.asp>

Guadagni annuali medi per lavoro in \$

	2004	2005	2006	2007	2008	2009
Washington	43.799	43.833	44.818	45.975	47.342	48.079
Media U.S.	42.128	42377	43.102	43.889	45.890	45.831

Fonte: Washington State, Office of Financial Management

Il programma OES (Occupational Employment Statistics) del U.S. Department of Labor conduce un sondaggio annuale sulle stime dei salari per specifiche occupazioni negli stati e nelle aree metropolitane. Questo programma raccoglie dati su stipendi e salari dei lavoratori impegnati in imprese non-agricole al fine di produrre stime su occupazione e salari per più di 800 tipi di occupazione. Queste sono classificate con il sistema SOC (Standard Occupational Classification): tale sistema include ventidue gruppi occupazionali, che possono essere divisi in 821 occupazioni specifiche. In diciotto delle ventidue categorie lo stato di Washington si classifica nelle prime dieci dei salari nazionali.

Paghe medie orarie in dollari

2010	Management	Business e finanza	Computer matematico	Architettura e ingegneria	Scienza fisiche e sociali	Servizi sociali
Washington	48,90	30,93	40,44	37,18	28,69	20,16
Media U.S.	43,96	29,17	35,44	33,95	28,14	18,89

2010	Legale	Educazione e insegnamento	Arte,design, intrattenimento, sports e media	Salute	Costruzione ed estrazione	Trasporti
Washington	33,03	22,39	21,74	32,47	23,96	15,78
Media U.S.	35,86	21,97	20,61	28,12	18,79	13,66

Fonte: "Occupational Employment Statistics", U.S. Department of Commerce

Fra le categorie sopra elencate solo una (Legale) indica una paga oraria inferiore alla media USA. Le differenze più marcate si rilevano nelle categorie più specializzate (management, computers, architettura e salute), settori in cui lo stato di Washington primeggia.

> *Industria aerospaziale*

L'industria aerospaziale rappresenta una componente significativa dell'economia dello stato di Washington. Le dimensioni e gli obiettivi di questo settore industriale sono i principali fattori che influenzano il livello generale delle attività commerciali ed industriali dello Stato. Attualmente circa un lavoro su quattro nel settore manifatturiero nello stato di Washington è direttamente connesso all'industria aerospaziale.

Domina in questo settore la Boeing Company – la più grande industria aerospaziale al mondo e il più grande datore di lavoro privato dello Stato. La compagnia occupa circa 75.000 lavoratori nel solo Washington. La Boeing inoltre è leader nazionale dell'export, consentendo a Washington di essere lo Stato più dipendente dal commercio internazionale su base pro-capite negli USA.

Periodicamente l'industria aerospaziale affronta crisi che si ripetono ciclicamente. Ad esempio, tra il 1968 ed il 1971 gli occupati della Boeing diminuirono di quasi il 60%. I successivi tagli alla produzione nel 1975-77, nei primi anni '80 e nei primi anni '90 causarono anch'essi forti tagli al personale. Dal 1995 le consegne nel settore dell'aerospazio e l'occupazione hanno ripreso a crescere, a parte una breve fase di contrazione verificatasi nel 1999.

Tra gli anni '60 ed '80, l'espressione comune "così come va la Boeing, così va l'economia dello Stato" risultò veritiera in più occasioni. Tuttavia, ricerche più rigorose indicano che quando la compagnia attraversa una crisi, il resto dell'economia dello stato non ne risente più, come accadeva in passato. In particolare, l'ultima crisi risalente ai primi anni '90 – quando l'occupazione nel settore aerospaziale diminuì del 30% - non si tradusse in una recessione per l'economia dello Stato. Questo cambiamento è dovuto ad una serie di fattori, tra cui:

- 1) l'economia dello Stato è diventata più diversificata e, per certi versi, meno dipendente dal settore aerospaziale
- 2) altre industrie base (tra cui sia quelle tradizionali riguardanti i prodotti in legno ed i metalli, sia quelle nuove riguardanti i software, la biotecnologia e i servizi ambientali) hanno continuato a crescere

- 3) l'aumento di start-up nel settore high-tech ha determinato un'ondata di licenziamenti dalla Boeing.

Questi tendenze non diminuiscono l'importanza generale dell'industria aerospaziale, e di Boeing in particolare, sull'economia dello Stato. Anzi, secondo quanto sostenuto in un recente studio sull'impatto economico della Boeing Company, uno su sei posti di lavoro in Washington è supportato direttamente o indirettamente dall'industria aerospaziale. Sicuramente questo settore continuerà a ricoprire un ruolo determinante nell'economia dello Stato.

L'influenza del settore sull'economia non è inoltre attribuibile soltanto alla dimensione della sua forza-lavoro. Questo tipo di industria, infatti, è storicamente caratterizzato da elevati salari e stipendi. Nel 1998 lo stipendio medio di un occupato nell'industria aerospaziale era tre-quattro volte superiore a quello di un lavoratore in altri settori. Questi alti stipendi si traducono in maggiori redditi da destinare all'acquisto ed ai consumi di beni e servizi.

La struttura salariale del settore è strettamente connessa al profilo occupazionale tipico del settore aerospaziale. Più di due quinti della forza lavoro di quest'industria è costituita da lavoratori professionali e tecnici, che occupano posizioni quali ingegneri (aerospaziali, meccanici, chimici, industriali, informatici, elettronici), analisti di sistemi e programmatori informatici.

Un altro fattore di influenza del settore aerospaziale consiste nell'alto volume di acquisti da altri settori industriali. La Boeing destina gran parte della sua voce di spesa verso beni e servizi, contribuendo indirettamente a supportare un numero significativo di lavori nell'economia dello Stato, in particolare in settori quali quello elettrico, quello dei macchinari elettrici ed industriali, dei metalli, delle attrezzature e dei servizi professionali.

Infine l'industria aerospaziale è leader dell'export. L'abilità di uno stato a vendere beni e servizi in mercati esteri è una chiave determinante della sua forza economica e del suo benessere. Un recente studio ha dimostrato che le esportazioni costituiscono la più critica e basilare attività economica dello Stato.

Le prospettive a lungo termine che riguardo la domanda di velivoli sono brillanti. Boeing stima che nei prossimi due decenni la domanda di nuovi jets per passeggeri crescerà ad una media del 4,7% annuo fino a raggiungere una flotta mondiale di 28.400 jets per passeggeri e merci. Il totale mercato potenziale per nuovi aerei commerciali nei prossimi vent'anni è di circa 20.150 aeroplani. Tali prospettive richiedono un output medio annuale di 750 aerei da parte di tutti i produttori mondiali per essere soddisfatte – decisamente

superiore quindi all'attuale tasso di produzione. Una significativa parte della domanda si stima provverrà dalla necessità di sostituire velivoli a causa di inefficienze, eccessiva rumorosità o obsolescenza dei modelli. Il 75% circa invece sarà generato dalla continua crescita del trasporto aereo.

La crescita dell'occupazione nell'industria aerospaziale nel Washington sarà limitata da diversi potenziali fattori. Il principale riguarda la concorrenza esterna, in particolare di Airbus, che ha recentemente sottratto quote di market-share alla compagnia americana. Un altro fattore di limitazione è rappresentato dalla produttività: per affrontare la sfida della concorrenza internazionale, Boeing ammette che la produttività dei suoi lavoratori deve crescere. Una maggiore produttività significherebbe che il largo numero di lavoratori, assunti durante i periodi più intensi, non sarebbe più richiesta per produrre proporzionalmente livelli di output più alti. Quindi, per soddisfare i nuovi ordini provenienti da compagnie aeree straniere, Boeing continuerà verosimilmente ad affidare in outsourcing ai paesi d'origine dei vettori aerei la fabbricazione di alcuni componenti. Ciò potrebbe quindi ulteriormente ridurre la crescita dell'occupazione nello stato di Washington.

> *Industria elettronica e computers*

L'industria elettronica ed informatica dello Stato consiste in una grande agglomerato comprendente compagnie che producono prodotti elettronici o componenti di tali prodotti, quali ad esempio computer, macchinari elettronici, dispositivi per la comunicazione e la navigazione.

In questo settore l'industria micro-elettronica è quanto mai emergente: istituti di ricerca come il Laboratorio Tecnologico dell'Università del Washington forniscono le risorse necessarie a promuovere continui miglioramenti e la creazione di nuove opportunità nello Stato.

Le nanotecnologie apportano anch'esse miglioramenti in settori quali quello elettronico e biotecnologico. Il programma di Nanotecnologia dell'Università di Washington ed il Laboratorio Nazionale del Nord-Ovest Pacifico sono pionieri in questa importante industria. Il SIRTI (Spokane Intercollegiate Research & Technology Institute) è un'Agenzia Statale indipendente che aiuta imprenditori innovativi ad introdurre nuove tecnologie nei mercati, fornendo consulenza economica e di marketing, valutazione della proprietà tecnologica ed intellettuale, accesso alle risorse finanziarie e servizi di incubazione.

Ultimamente molte compagnie nello Stato hanno scelto di localizzarsi in zone più rurali, sfruttando l'eccellente infrastruttura di telecomunicazioni e i costi operativi minori rispetto alle aree urbane.

Lo Stato di Washington è uno dei leader mondiali nello sviluppo di software e nell'information-technology. Oltre a Microsoft, circa 4000 imprese di software sono localizzate nello Stato. La concentrazione di tali compagnie evidenzia lo stretto rapporto dello Stato con l'innovazione e la creazione di tecnologia.

La città di Redmond è sede di numerose compagnie high-tech, tra cui Microsoft Corporation, che trasferì il proprio quartier generale in Washington nel 1986. Attualmente la sola Microsoft impiega più di 30.000 lavoratori (circa 80.000 in tutto il mondo) a tempo pieno ed occupa più di 750.000 metri quadri con i suoi uffici nell'area di Seattle – Eastside Region, principalmente a Redmond ed Issaquah. Nel 2006 Microsoft ha annunciato la sua intenzione di espandere il proprio campus investendo \$1 miliardo e creando così tra i 7.000 ed i 15.000 nuovi posti di lavoro tra il 2007-'09. Trattasi di notizie molto ottimistiche per Redmond e Eastside: mentre l'industria tecnologica nel suo complesso sembra rallentare, l'economia di Redmond e della Pudget Sound continua a crescere rapidamente.

Altre compagnie con sede a Redmond sono Captures, Nintendo, Concur, Data I/O Corporation e Genie Industries.

> *Silvicoltura e prodotti in legno*

Le foreste coprono più della metà del territorio dello stato di Washington. Dei 23 milioni di acri di foreste nell' Evergreen State, 16,2 milioni sono classificati come foreste commerciali. Il fatto di essere usate per ottenere prodotti in legno, per opportunità ricreative o habitat naturali dipende essenzialmente da chi ne detiene la proprietà. Quasi i due terzi (64%) di tutte le foreste dello Stato sono possedute o controllate dalle amministrazioni – federali, statali, locali e tribali. Il servizio forestale U.S.A. è di gran lunga il più grande manager amministrativo dello Stato, controllando otto foreste nazionali sul territorio per una superficie di 9,2 milioni di acri. Per quanto riguarda la loro gestione, negli ultimi anni si è passati da un utilizzo multiplo comprendente il disboscamento a fini commerciali ad uno focalizzato sulla preservazione delle aree selvatiche, sulla protezione di aree panoramiche, sulla conservazione delle specie protette e sulla creazione di opportunità ricreative. Non vi è quasi più legname disponibile per il disboscamento commerciale nelle foreste nazionali nello stato di Washington. Il Dipartimento di Risorse Naturali dello Stato di Washington è il secondo più grande amministratore governativo: controlla infatti 2,1 milioni di acri di foreste nello Stato.

Il 36% delle foreste è invece di proprietà privata: più della metà di queste è controllata da compagnie industriali focalizzate su prodotti forestali. Queste foreste producono principalmente legname, utilizzato per la fabbricazione di diversi prodotti in legno. Le foreste residue sono possedute da entità non industriali, quali ad esempio piccole famiglie di allevatori o privati.

Il clima, la terra e le condizioni di crescita nelle foreste del Washington favoriscono una florida industria di prima lavorazione del legno. I prodotti a valore aggiunto comprendono i manufatti in legno, la fabbricazione della carta e le attività correlate.

I prodotti delle foreste del Washington sono considerati di alto valore in molti mercati esteri; il più grande importatore di prodotti in legno dello Stato è il Giappone. Washington è il maggior produttore di legname negli U.S.A. ed il maggior esportatore grazie alle sue abbondanti risorse di foreste e alla sua strategica posizione di accesso all'Oceano Pacifico.

Il settore occupa nello Stato una forza lavoro di circa 20.000 unità, mentre l'industria cartaria ne occupa circa 12.200 .

> *Agricoltura* ⁴

Washington è uno stato leader nel settore agricolo. Secondo il Washington State Dept. Of Agriculture nel 2010 il numero delle imprese agricole era di 39.500, con una occupazione di circa 400.000 unità con un reddito procapite di \$29.632 (a dollari 2007) ed un guadagno medio mensile di \$34.391.

Il valore totale della produzione agricola dello Stato ammontò nel 2008 (ultimo dato disponibile) a \$6,43 miliardi. Il valore totale delle sue vendite fu nello stesso anno di \$8,2 miliardi, il 12° nella classifica nazionale.

Nel 2010 lo stato di Washington ha prodotto mele per un valore di circa 1,47 miliardi di dollari che ha rappresentato il 65,5% del valore degli USA, seguite dai prodotti caseari per un valore di quasi 1 miliardo di dollari, dal grano per 720 milioni di dollari, dal bestiame con 653 milioni e dalle patate con 542 milioni. Lo Stato inoltre è risultato nel 2010 il secondo esportatore negli U.S.A. di frutta e verdure con relativi preparati per un valore di oltre 1 miliardo di dollari.

L'output agricolo di Washington non è solo importante per l'economia dello Stato, ma anche per quella della nazione; una grossa parte di questo output viene esportata, facendo dello Stato uno dei maggiori esportatori di prodotti agricoli.

Le prime due contee agricole sono Yakima e Grant, con entrambi una percentuale di oltre il 17% sul valore della produzione agricola dello stato.

⁴ Per maggiori informazioni visitare: [Washington State Department of Agriculture](#)

> *Commercio internazionale* ⁵

La localizzazione dello Stato di Washington, la diversità dei partner commerciali e l'impegno nel promuovere il commercio internazionale sono tutte risorse importanti per qualunque compagnia che pianifichi di incrementare il proprio business approfittando delle nuove opportunità aperte nei mercati internazionali.

Washington vanta la presenza di ben 76 porti pubblici, un importante aeroporto internazionale, numerosi aeroporti regionali ed una comoda e ben mantenuta infrastruttura autostradale.

A differenza di molti altri stati, i mercati internazionali di Washington non sono concentrati in una specifica regione geografica: sebbene abbia forti legami con il Pacific Rim, i principali mercati per i prodotti dello Stato abbracciano il globo intero.

Import

Nei siti ufficiali non sono indicati dati sulle importazioni dello Stato dall'estero perché il calcolo sarebbe distorto dalla forte interconnessione di Washington con gli altri 50 States⁶; infatti, qualunque porto di sbarco merci sul suolo U.S.A. serve l'intera nazione, alterando i valori di import propriamente detto per ogni singolo Stato.

Ci limitiamo quindi a citare i valori dell'import relativi al distretto di Seattle (WA):

Distretto	2008	2009	2010	Quota % sul totale USA 2008	Quota % sul totale USA 2009	Quota % sul totale USA 2010	Delta % 10/00
Seattle, WA	85.104	65.918	78.238	4,05	4,23	4,09	+ 18,7

(valori in milioni di USD)

Fonte: GTI-Atlas

⁵ Per maggiori informazioni visitare i siti web:

[TradeStats Express](#)

[State of Washington - Department of Trade](#)

⁶ In teoria, anche i dati sull'export del Washington verso l'Italia sono fuorviati dal fatto che il nostro Paese è parte del mercato unico europeo, ma, siccome l'interconnessione fra i membri UE è ancora limitata, i valori sono realistici.

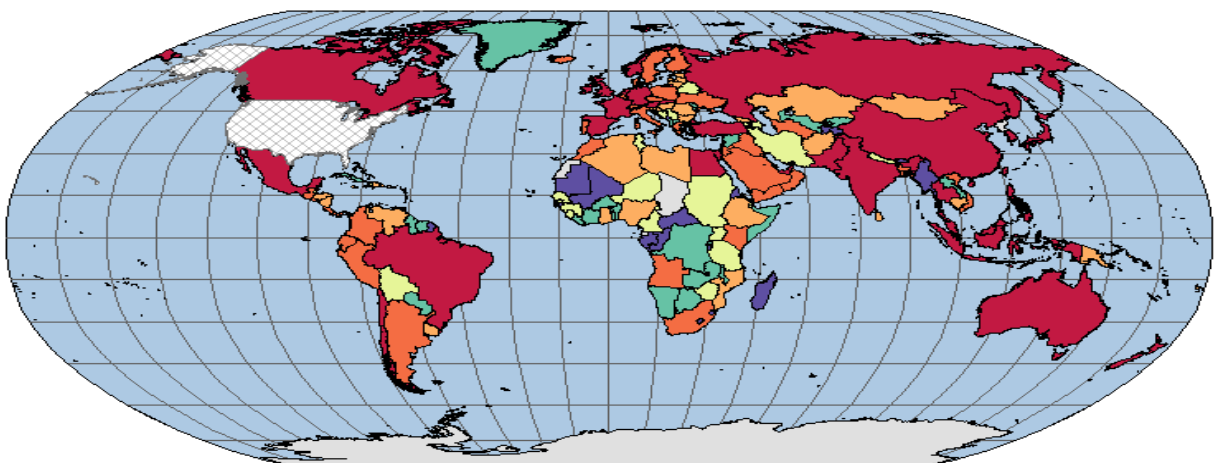
Export

La continua crescita delle esportazioni dello Stato è dovuta prevalentemente alla presenza di industrie quali Boeing e Paccar, due aziende leader rispettivamente nella produzione di aerei e autocarri. Il totale delle esportazioni nel mondo dello stato ha raggiunto nel 2010 \$ 53,35 miliardi, classificando Washington al quinto posto dopo Texas, California, New York e Florida, con una percentuale dell'export sul totale USA del 4,18%.

Le esportazioni di attrezzature del trasporto da queste e altre aziende ammontano a quasi la metà delle esportazioni totali dello stato di Washington. Dopo le attrezzature da trasporto (44,9%) il più alto valore di export è stato raggiunto dai prodotti agricoli (17,3%), seguiti da computer e prodotti elettronici (6,2%) e dagli alimenti lavorati (5,3%).

È da sottolineare che i dati sul commercio utilizzati, provenienti dal U.S. Bureau of the Census, includono soltanto i beni, tralasciando l'export dei servizi, difficile da rintracciare ed attribuire a specifici stati. Ad esempio i software, una delle voci principali dell'export dello Stato, sono classificati tra i servizi e non sono quindi inclusi in questi dati. Dal momento che l'azienda leader nel campo software – Microsoft - contribuisce largamente ai redditi personali dello Stato mentre i suoi export non sono inclusi nei dati commerciali, la misura dell'export dello stato di Washington quale percentuale dei redditi personali consente di comprendere chiaramente il contributo del commercio all'economia dello Stato.

Totale esportazioni del Washington nel mondo (2010)



Esportazioni di Washington verso il mondo, per categoria di prodotto

2010

Prodotto	Valore (milioni di \$)	% sul Totale
Attrezzature di trasporto	23.953,9	44,9 %
Prodotti agricoli	9.224,7	17,3 %
Computer e elettronica	3.328,7	6,2 %
Alimenti lavorati	2.812,2	5,3 %
Altri	14.033,9	26,3 %
Totale	53.353,4	100 %

Elaborazione dell'autore su dati "TradeStats Express"

Nel 2010 i primi 4 partner mondiali, per quanto concerne l'export del Washington, sono stati nell'ordine Cina, Canada, Giappone e Corea del Sud, con una percentuale totale di quasi il 49% delle esportazioni dello stato. L'Italia, con un valore totale di \$139,2 milioni di dollari di beni importati dal Washington, si trova al 38° posto della classifica. E' da notare come l'export dello Stato verso il nostro paese si sia ridotto del 50% tra il 2006 ed il 2010, evidenziando un forte trend negativo, nonostante ci sia stata una inversione di tendenza nel 2010.

Totale esportazioni Washington nel mondo (2010 - Milioni di \$)

Partner	2006	2007	2008	2009	2010
Totale Mondo	41.390,6	52.089,5	54.932,1	51.850,8	53.353,4
1- Cina	5.281,9	7.311,2	8.309,8	9.113,4	10.302,5
2- Canada	6.238,6	7.672,9	9.237,9	6.792,1	6.977,4
3- Giappone	5.542,4	6.196,2	7.590,24	5.573,1	6.134,6
4- Sud Corea	2.272,0	2.747,4	3.261,0	2.038,7	2.718,8
38 - Italia	273,5	202,4	202,6	117,5	139,2

Fonte: TradeStats Express

Totale esportazioni dello stato di Washington in Italia (2010)

Prodotto	Valore (miliardi di \$)	% sul Totale
Computer e elettronica	49,4	35,4 %
Attrezzature elettriche	23,2	16,7 %
Attrezzature per trasporto	17,2	12,4 %
Macchinari non elettrici	13,6	9,7 %
Altri	35,9	25,8 %
Totale	139,2	100 %

Elaborazione dell'autore su dati "TradeStats Express"

Del totale delle merci esportate in Italia nel 2010, il 35,4% è costituito da computer e prodotti elettronici, che rappresenta la principale voce dell'export verso il nostro paese. Seguono apparecchi elettrici (16,7%) attrezzature per il trasporto (12,4%), e macchinari non elettrici (9,7%).

Penetrazione commerciale delle imprese italiane nello stato di Washington.

Esiste la possibilità di aprire una attività commerciale nello stato di Washington da parte di aziende italiane particolarmente in questo periodo in cui si incomincia ad intravedere una ripresa economica a livello mondiale. Nello stato di Washington in particolare tale scenario si trova in una fase già più avanzata. Le industrie delle bio-nanotecnologie e del software sono aperte ad investimenti e continuano ad essere settori brillanti nell'economia dello stato. Anche l'aerospazio ed il settore trasporti con il loro vasto complesso di indotto sono pronti a ripartire.

L'ingresso delle PMI italiane in questo mercato è possibile e prova ne sono le innumerevoli collaborazioni già in essere (specie nell'aerospazio) tra produttori di Washington ed imprese italiane. L'Italia può fare leva sull'eccellenza dei propri prodotti tecnologicamente avanzati, che hanno confermato la sua elevata competitività e credibilità.

Alcuni vantaggi a favore della costituzione di società nello stato sono rappresentati da svariati incentivi ed esenzioni fiscali che sono concessi a particolari settori quali l'alta tecnologia, l'aerospazio, la distribuzione e le imprese di Ricerca e Sviluppo. Tali incentivi mirano ad alleviare il peso fiscale specie per le imprese appena formate o che abbiano intenzione di espandersi. Altri settori che giovano di incentivi fiscali a diversi livelli sono: l'industria alimentare di trasformazione, i biocombustibili, i semiconduttori, l'energia rinnovabile e l'agricoltura.

INDIRIZZI UTILI

1. Italian Trade Commission Atlanta

2301 Peachtree Center – Harris Tower
233 Peachtree St. NE
Atlanta, GA 30303
404/525-0660 • Fax: 404/525-5112
E-mail: atlanta@ice.it

2. Italian Trade Commission Chicago

401 N. Michigan Ave., #3030
Chicago, IL 60611
312/670-4360 • Fax: 312/670-5147
E-mail: chicago@ice.it

3. Italian Trade Commission Los Angeles

1801 Avenue of the Stars, #700
Los Angeles, CA 90067
323/879-0950 • Fax: 310/203-8335
E-mail: losangeles@ice.it

4. Italian Trade Commission Miami

4000 Ponce de Leon – Suite 590
Coral Gables, FL 33146
305/461-3896 • Fax: 786/497-8900
E-mail: miami@ice.it

5. Italian Trade Commission New York

33 East 67th Street
New York, NY 10021
212/980-1500 • Fax: 212/758-1050
E-mail: newyork@ice.it



Visitate i siti ICE su Internet

www.ice.gov.it (in italiano) e www.italtrade.com (in inglese)

CONSOLATO GENERALE D'ITALIA – SAN FRANCISCO**2590 Webster Street****San Francisco, CA 94115****Tel: 415-292-9200****Fax: 415-931-7205****Console Generale: Fabrizio Marcelli****Email: it.sanfrancisco@esteri.it****Website: www.conssanfrancisco.esteri.it****Vice Consolato Onorario – Seattle****23718 Bothel-Everett Hwy – Suite H****Bothel, WA 98021****Tel.: 206-851-8023****Fax: 425-489-0271****Vice Console Onorario: Franco Tesorieri****Email: viceconsole@hotmail.com**

Bibliografia

Siti nazionali di ricerche e statistiche

- U.S. Census Bureau
- U.S. Bureau of Economic Analysis (www.bea.gov)
- U.S. Bureau of Labor Statistics
- U.S. Department of Commerce – Occupational Statistics

Siti governativi di Washington

- State of Washington – Office Of Financial Mgmt. (www.ofm.wa.gov)
- Washington State Employment Report
- Washington State Economic & Revenue Forecast Council
- Washington State Department of Agriculture
- Washington State Department of Trade
- Washington Department of Revenue
- Workforce Explorer Washington

Siti privati tematici

- Tradestats Express
- GTI - Atlas